

PANORAMI E CIMINIERE NEI CONFINI DI OZZANO

Lavello - Sinaccio - Rollini - Lavello

738

Durata: circa ore 3
difficoltà: nessuna
attrezzatura: scarpe con suola di gomma
periodo consigliato: primavera, autunno ed inverno

OZZANO

Municipio

Via S. Maria 1 - CAP 15039
Tel. 0142.487153
abitanti 1584

altitudine m. 246 slm

Frazioni: Dionigi, Rollini

Circolo ricreativo ozzanese, Via Colombaro 2, tel. 0142.487865

ALBERGHI E RISTORANTI

 **Ristorante Dell'Opera**, Via Roma 21, tel. 0142.487145, chiuso martedì e dal 15 al 31 gennaio

 **Pizzeria Fra Tach**, Via Roma 24, tel. 0142.487100, chiuso martedì

AGRITURISMO

 **Cascina Imarisia**, Strada Cella Monte 25, tel. 0142.488279

BED & BREAKFAST

B&B Cascina Valpane,

(€ 60,00)
Cascina Valpane 10/1,
tel. 0142.486713

B&B La Savoia,

(€ 40,00)
Via Savoia 9,
tel. 0142.487840

FESTE

Aprile, "Al Barat d'Ausan", mercatino dell'usato e anti-quariato



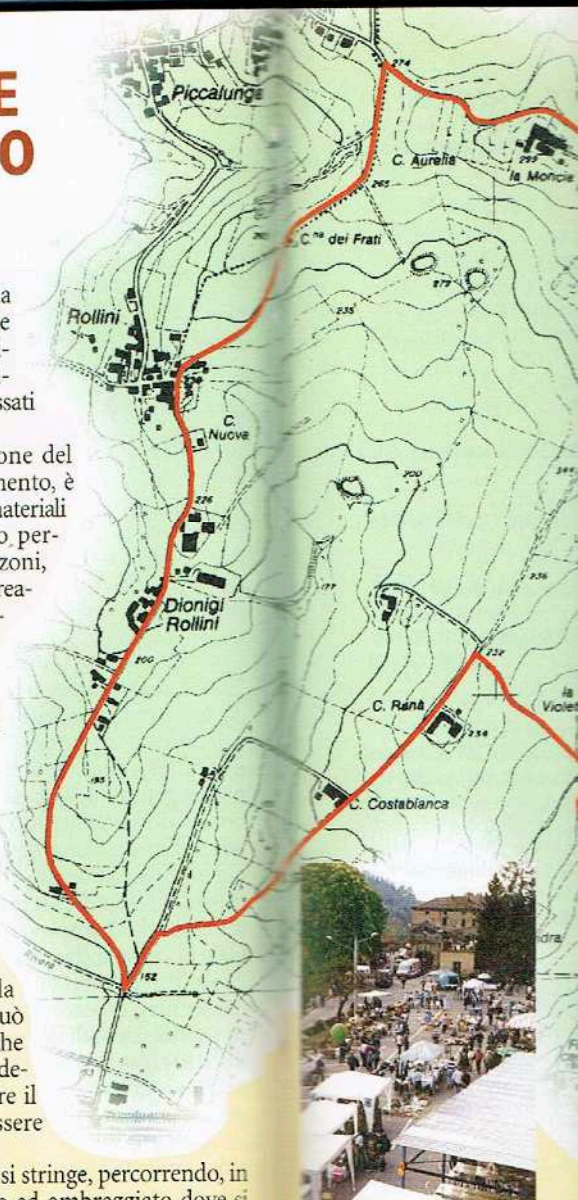
180

Il sentiero n. 738 prende avvio da Largo dei Minatori, riconoscibile dall'imponente mole dello stabilimento Milanese-Azzi, raggiungibile, in località Lavello, oltrepassati i binari ferroviari.

La storia dell'industrializzazione del paese di Ozzano, culla del cemento, è rievocata dalle numerose fonti materiali che s'incontrano lungo questo percorso: fabbriche, ciminiere, pozzoni, piloni della teleferica, pozzi di area-zione, gallerie, fonti che rappresentano, un vero e proprio patrimonio di archeologia industriale locale.

Ci si avvia per Via Fontanola su strada asfaltata e in lieve salita, si affiancano gli edifici della ex fabbrica Unione Italiana Cementi, nel cui ampio cortile si possono ancora scorgere i binari dei trenini a scartamento ridotto che portavano il materiale dalle miniere ai cementifici. Subito dopo, sulla sinistra, si incontra la bella Cascina Cavallera dove si può osservare, al limitare del prato che circonda la cascina, il vecchio e desuetto peso, utilizzato per pesare il materiale estratto prima di essere portato negli stabilimenti.

La strada, sempre asfaltata, ora si stringe, percorrendo, in Regione Mago, un tratto fresco ed ombreggiato dove si trova, alla destra, un lungo e basso edificio che ospitò i lavoratori bergamaschi, durante lo sciopero del 1921, mentre, alla sinistra, tra gli alberi, si staglia una costruzione legata all'attività mineraria: il pozzone con la sua torretta. Poco dopo, sempre sullo stesso lato della strada, in una casa recentemente ristrutturata, si nota un'apertura che costituiva l'ingresso della galleria Verra. In questo punto termina l'asfalto e, fatti pochi passi, si intraprende, a sinistra, un sentiero che, per un primo tratto immerso nella vegetazione e poi tra campi coltivati, sale ripido al Sinaccio. Ci si trova di fronte alla piccola chiesa di S. Cosimo e Damiano, in cui si possono notare resti romani. Si svolta a sinistra su strada ampia ed inghiaia, ben presto, alla destra, si apre una bella veduta sulla pianura, segnata dal sinuoso corso del fiume Po (in prossimità della successiva Cascina Verra, dalla destra, proviene una strada che, dopo pochi metri, si congiunge al sentiero n.730). La strada procede per un lungo tratto in cresta offrendo, così, susseguenti scorci panoramici sulle morbide colline circostanti. Superata La Moncia, edificio che si distingue per la presenza di una torretta che veniva utilizzata come osservatorio, si raggiunge l'incrocio successivo, incontrando con lo sguardo, nella campagna coltivata, i paesi di Rolasco, Coniolo, Vialarda, più in basso Pontestura e sul colle Camino con il suo castello. Si svolta a sinistra, scendendo in direzione della frazione Rollini: la vista spazia dal colle su cui è posto Ozzano, sovrastato dal castello, circondato dalle chiome degli alberi



Al Barat d'Ausan

del vasto parco, alle bosche colline della Valle Cerrina. Giunti a Rollini, frazione di Ozzano ed in parte nel comune di Ozzano ed in parte quello di Pontestura, e perata la chiesetta dedicata a S. Rita, si arriva alla frazione Dionigi Rollini e, a sinistra imboccando una strada lievemente a destra, tagliando rapidamente verso il fondo, una siepe rigogliosa con guinello, biancospino, ligustro, frassino e robinia. Si raggiunge la strada in cui si imbecca svoltando a sinistra il ponte sul piccolo Rio Rollino, ora, una ripida salita porta alla Cascina Costabianca di Ravà, ad un trivio posto a destra, la via intraprende un fianco di una lunga canalina, trova, nascosta dalla vegetazione, la chiesetta di S. Maria della Laurenta, in regione di sbocco nel territorio di Pontestura si conclude riconoscendo il sentiero n. 730.

E CIMINIERE NI DI OZZANO

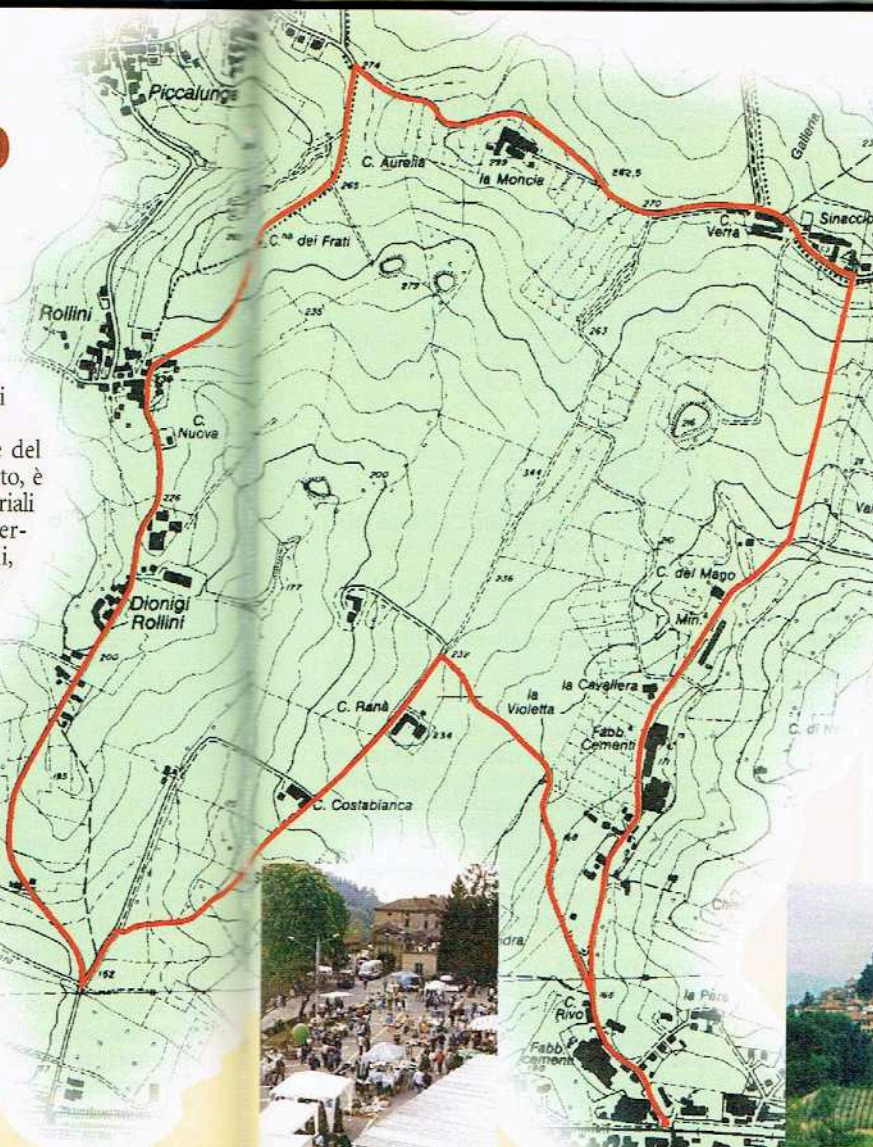
- Lavello

Il sentiero n. 738 prende avvio da Largo dei Minatori, riconoscibile dall'imponente mole dello stabilimento Milanese-Azzi, raggiungibile, in località Lavello, oltrepassati i binari ferroviari.

La storia dell'industrializzazione del paese di Ozzano, culla del cemento, è evocata dalle numerose fonti materiali che si incontrano lungo questo percorso: fabbriche, ciminiere, pozconi, miniere della teleferica, pozzi di area mineraria, gallerie, fonti che rappresentano un vero e proprio patrimonio di archeologia industriale locale.

Si avvia per Via Fontanola, strada asfaltata e in lieve salita, si affiancano gli edifici della ex fabbrica Unione Italiana Cementi, nel cui ampio parco si possono ancora vedere i binari dei trenini a vapore ridotto che portano il materiale dalle miniere ai cementifici. Subito dopo, sulla sinistra, si incontra la Cascina Cavallera dove si può osservare, al limitare del prato che circonda la cascina, il vecchio e pesante, utilizzato per pesare il materiale estratto prima di essere portato negli stabilimenti.

La strada, sempre asfaltata, ora si stringe, percorrendo, in un tratto fresco ed ombreggiato dove si trova, alla destra, un lungo e basso edificio che ospitò i lavoratori bergamaschi, durante lo sciopero del 1921, mentre, alla sinistra, tra gli alberi, si staglia una costruzione legata all'attività mineraria: il pozzone con la sua torretta. Dopo, sempre sullo stesso lato della strada, in una cascina recentemente ristrutturata, si nota un'apertura che costituisce l'ingresso della galleria Verra. In questo punto, sulla sinistra, si intraprende, a sinistra, un sentiero che, per un primo tratto immerso nella vegetazione e poi tra campi coltivati, sale ripido al Sinaccio. Si trova di fronte alla piccola chiesa di S. Cosimato. Si trova in cui si possono notare resti romani. Si svolta a sinistra su strada ampia ed inghiaiaata, ben illuminata, alla destra, si apre una bella veduta sulla pianura, mentre dal sinuoso corso del fiume Po (in prossimità della cascina Verra, dalla destra, proviene una strada che, dopo pochi metri, si congiunge al sentiero n. 738. La strada procede per un lungo tratto in cresta offrendo, nei sovrastanti scorci panoramici sulle morbide colline circostanti. Superata La Moncia, edificio che si staglia per la presenza di una torretta che veniva utilizzata come osservatorio, si raggiunge l'incrocio successivamente osservando con lo sguardo, nella campagna coltivata, i resti di Rolasco, Coniolo, Vialarda, pitù in basso nella valle. Si svolta a sinistra, scendendo in direzione della frazione di Ozzano, posta a metà spazia dal colle su cui è posto Ozzano, sovrastato dal castello, circondato dalle chiome degli alberi



Al Barat d'Ausan

Maggio, "Riso & Rose"
Giugno, Festa dell'Ozzanese
Giugno, Fiera di San Giovanni Battista
Settembre, Patronale

STORIA

Sorge su una collina marnosa, ma una parte dell'abitato si è sviluppato anche sul piano, nel rione Lavello, nato in connessione con l'attività cementifera ottocentesca. Ottone III nel 999 elargisce la piena facoltà giurisdizionale su Ozzano a Leone, vescovo di Vercelli, ma nel corso del tempo la contesa che da tempo oppone gli Aleramici ai vescovi vercellesi per il controllo dei territori posti sulla destra del Po viene, ad Ozzano, vinta dai primi. Il castello che oggi ha l'aspetto di una bella residenza nobiliare, con merlature ghibelline nelle murature dell'ala est, circondato dal parco, doveva essere al momento della sua fondazione soltanto un centro munito di difese; a poca distanza dal castello sorge la trecentesca chiesa parrocchiale di S. Salvatore.



Veduta di Ozzano



INFORMAZIONI
Emergenza Sanitaria, 118
CRI, tel. 0142.487001
Guardia Medica,
tel. 0142.435222
Stazione Carabinieri, Via
Roma 88, Tel. 0142.487378

**ATTREZZATURE
SPORTIVE**
Campo da calcio regolare ed
uno da allenamento
Campi da tennis e da bocce
Pista polivalente

Come arrivare
Auto
Da Torino: Strada Statale della Valle Cerrina (n.457)
Da Milano e Genova: autostrada A26, uscita Casale sud, indicazioni prima per Asti, poi per Torino
Autobus
Da Casale Monferrato: autolinee SATTI e autolinee STAC
Da Torino: autolinee SATTI
Treno
Linea ferroviaria Asti-Casale-Mortara

del vasto parco, alle boscoso colline della Valle Cerrina. Giunti a Rollini, frazione che in parte si trova nel comune di Ozzano ed in parte in quello di Pontestura, e superata la chiesetta dedicata a S. Rita, si arriva alla piccola frazione Dionigi Rollini e, oltrepassata, si svolta a sinistra imboccando una strada di campagna che, piegando lievemente a destra, taglia la sommità del colle. Si scende rapidamente verso il fondovalle fiancheggiando a destra una siepe rigogliosa composta da svariate specie: sanguinello, biancospino, ligustro, olmo ma anche quercia, frassino e robinia. Si raggiunge la strada inghiaiaata nel fondovalle e la si imbecca svoltando a sinistra e, dopo pochi passi, superato il ponte sul piccolo Rio Rivara, si prende a destra affrontando, ora, una ripida salita che porta, affiancando prima la Cascina Costabianca e successivamente la Cascina Ravà, ad un trivio posto su un largo pianoro. Scendendo a destra, la via intrapresa, nell'ultimo tratto, scorre al fianco di una lunga cancellata, all'interno della quale si trova, nascosta dalla vegetazione, l'imboccatura della galleria Laurenta, in regione Ravaro, che trova il suo secondo sbocco nel territorio casalese, in regione Pelizza. L'itinerario si conclude ricongiungendosi alla Via Fontanola.